

FALLIMENTO. La Corte di cassazione: l'assenza dell'atto è una semplice irregolarità

Concordato con meno ostacoli

La mancanza della relazione conclusiva non blocca l'omologazione

Giampaolo Piagnerelli

La mancanza della relazione conclusiva del curatore non blocca l'omologazione del concordato fallimentare. Questo in estrema sintesi il principio espresso dalla Cassazione con la sentenza 24026/10.

IL PRINCIPIO

Il «rapporto» non può che riproporre un contenuto che risulta anche da atti precedenti senza novità sostanziali

La Corte si è trovata alle prese con una vicenda piuttosto complessa in cui i liquidatori e legali rappresentanti di una cooperativa hanno proposto ricorso sulla correttezza dell'omologazione del concordato fallimentare. Tra le varie eccezioni sollevate le modalità secondo cui il comitato dei cre-

ditori aveva espresso il consenso. In particolare due membri si erano espressi in maniera negativa, due si erano astenuti e uno si era riservato di votare in attesa di chiarimenti. La Corte, confermando, il giudizio di merito, ha chiarito che in questa materia vale la regola del silenzio assenso, per cui il risultato era di due a due con un quinto giudizio incerto e appeso a una richiesta di chiarimenti. Informazioni prontamente fornite dai legali della curatela e che, quindi, in assenza di ulteriori contestazioni doveva considerarsi come giudizio positivo.

Risultato tre a due e proposta di concordato approvata. Ora i ricorriti sul punto hanno ritenuto che la procedura presentasse dei vizi in modo particolare sulla regola del silenzio assenso. I Supremi giudici a tal proposito hanno richiamato l'articolo 41 della legge fallimentare come formulata dal legislatore del 1942 in re-

lazione al quale la giurisprudenza ha ritenuto ammissibile la modalità del silenzio assenso. La norma non prevede, infatti, che la delibera sia assunta collegialmente potendo risultare anche da separate dichiarazioni dei componenti ed eventualmente manifestarsi con il silenzio, con l'avvertenza che la mancata manifestazione del parere va considerata come parere favorevole.

Fatte queste precisazioni la Corte è passata a esaminare i rilievi sollevati dai ricorriti sul giudizio di omologazione. A tal proposito la Cassazione ha ricordato come il giudice delegato dispone che sia data immediata comunicazione dell'approvazione della proposta di concordato. Notizia che deve arrivare immediatamente al proponente, al fallito e ai creditori dissenzienti e fissare un termine non inferiore a quindici giorni e non superiore a trenta per proporre even-

I punti principali

01 | IL TERMINE

Dalla identità del termine per la proposizione di eventuali opposizioni e per il deposito della relazione conclusiva o del curatore si ricava che la relazione non rappresenta un atto destinato a interferire sulla formulazione delle eventuali opposizioni e che in quanto conclusiva non può che riportare un contenuto risultante anche da atti precedenti

02 | IL VOTO

Il voto del comitato dei creditori può essere espresso in riunioni collegiali o per mezzo telefax o con altro mezzo elettronico, purché sia possibile conservare la prova della manifestazione del voto

tuali opposizioni e per il deposito della relazione conclusiva del curatore e del comitato dei creditori.

La relazione non può costituire un atto destinato a interferire sulla formulazione delle eventuali opposizioni e, in quanto conclusiva, non può che riproporre un contenuto risultante anche da atti precedenti senza alcuna novità di carattere sostanziale in ordine ai contenuti della proposta di concordato che è immutabile una volta ottenuto il voto di approvazione. La relazione, pertanto, non è richiesta al fine di garantire il diritto di difesa o il principio del contraddittorio, ma solo per mettere a disposizione del Tribunale questi dati di fatto che sono rilevanti per il giudizio di omologazione del concordato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.COM www.ilssole24ore.com/norme
La sentenza della Cassazione

DEMANIO. Le indicazioni della Corte costituzionale

Per gli stabilimenti balneari gare d'obbligo in cinque anni

Gianni Trovati

La «libertà di stabilimento» (balneare) è tutelata dall'Unione europea, e sui vincoli che derivano dalle norme comunitarie le regioni non possono invadere la competenza esclusiva dello stato.

La Corte costituzionale torna sulle discipline regionali che limitano la concorrenza su lungomare, e nella sentenza 340/2010 depositata ieri precisa che il limite del 2015 alle concessioni attuali è invalicabile.

Tutto nasce da un comma inserito nel milleproroghe della legge regionale (la 77/2009), che per evitare il cartellino giallo dall'Unione europea ha cancellato la preferenza negli affidamenti che il Codice della navigazione assegnava a chi fosse già titolare di una concessione. Nella norma, il governo ha introdotto una proroga per le concessioni in atto, che possono evitare la gara fino al 2015.

Un primo «no» della Corte costituzionale alle modifiche regionali era arrivata con la sentenza 180/2010, in cui è stata dichiarata illegittima una legge dell'Emilia Romagna (legge regionale 8/2009) che introduceva la possibilità di allungare automaticamente le concessioni

DECIDE LO STATO

Non è possibile allungare le proroghe individuate dalla legge statale per evitare l'infrangimento a livello comunitario

fino al 2030 per chi lo chiedesse. La Toscana, nella propria legge regionale (la 77/2009), ha previsto un meccanismo più raffinato, che subordina la proroga della concessione (ventennale, anche in questo caso) agli investimenti effettuati dal titolare e al loro ammortamento. Secondo la Consulta an-

che in questo caso l'allungamento della concessione è «automatico», e nei fatti reintroduce il «diritto d'insistenza in favore del soggetto già possessore della concessione», supera la modifica della legge statale, senza prevedere nessuna gara, cioè l'unico strumento per tutelare la libertà di concorrenza da parte degli operatori economici che non hanno (ancora) una concessione.

I temi in discussione, quindi, sono la «libertà di stabilimento» e la «tutela della concorrenza», tutelati dal Trattato Ue (articoli 49 e 101) e oggetto della competenza esclusiva della legislazione statale; la regione, di conseguenza, non può avanzare pretese relative allo «sviluppo del turismo», materia che rientrerebbe invece nelle competenze dei governatori.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.COM www.ilssole24ore.com/norme
Il testo della sentenza

ABUSO DI DIRITTO

Lecita la cessione di azioni dopo il conferimento di azienda

Angelo Busani

Non c'è abuso del diritto né elusione, ma legittimo risparmio di imposta nella riorganizzazione aziendale che si realizza mediante un conferimento d'azienda in una nuova e nella successiva immediata cessione delle azioni di quest'ultima da parte della società conferente: si tratta di atti indipendenti l'uno dall'altro, frutto di una libera scelta imprenditoriale per migliorare la struttura dell'attività di impresa, che non sono collegabili e che vanno tassati autonomamente. È quanto stabi-

lito dalla Commissione tributaria provinciale di Milano (sezione 2) nelle sentenze 388 e 389 del 5 novembre 2010, depositate il 19.

È una notizia che fa ben sperare tutti coloro che sono coinvolti nell'imponente contenzioso che il Fisco ha scatenato contro le numerose operazioni di conferimento d'azienda in società (asset deal) con successiva cessione a terzi delle partecipazioni (share deal) della società conferitaria, pretendendo di qualificarle come un'unica operazione di cessione di azienda, con conseguen-

te richiesta di pagamento dell'imposta in misura proporzionale in luogo di quella in misura fissa assoluta in sede di registrazione del conferimento. È evidente l'impatto fiscale che si può avere su uno share deal che viene riquilibrato in un asset deal.

Si tratta di operazioni frequenti, espressamente "incentivate" dalla previsione dell'articolo 176, comma 7, Tuir, che le ha rese neutrali dal punto di vista delle imposte dirette, escludendole dall'ambito di applicazione della normativa antielusiva operante nell'ambi-

to dell'imposizione sul reddito. L'operazione interpretativa svolta dal fisco si incentra invece sull'articolo 20 del Dpr 131/1986 (Testo unico dell'imposta di registro), secondo il quale l'imposizione indiretta va applicata secondo l'intrinseca natura e gli effetti giuridici degli atti presentati alla registrazione anche se non vi corrisponda il titolo o la forma apparente.

La ragione di questa norma è quella di consentire all'amministrazione di non trovare limiti, per la determinazione della tassazione applicabile, nell'apparenza formale degli atti presentati alla registrazione, ma di poter esigere l'applicazione delle imposte in conformità al loro effettivo contenuto. Il contenzioso che si è aperto è imperniato appunto sui confi-

ni applicativi di questa norma e quindi sul potere del fisco di sconoscere quelli che spesso al contribuente appaiono quali legittimi margini di manovra concessi dalla legge. E ciò soprattutto dove non si sia fatto ricorso a strutture di puro artificio, ma sia stata realizzata un'operazione ampiamente giustificabile sotto il profilo aziendale, civilistico e fiscale: in questi casi, se l'alternativa prescelta dal contribuente è quella meno onerosa fiscalmente rispetto alle altre, il risparmio d'imposta conseguito non dovrebbe essere ritenuto patologico e contestabile mediante la rilevanza di un abuso del contribuente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.COM www.ilssole24ore.com/norme
Le sentenze 388 e 389

IMMOBILI

Anche sulle caserme ultima parola alle regioni

Non è possibile per i comuni cambiare le destinazioni urbanistiche degli immobili senza passare dalla regione, nemmeno all'interno dei piani di valorizzazione del patrimonio della difesa secondo gli accordi fra sindaco e ministero disciplinati dalla finanziaria 2010.

L'automatismo era nato male, perché negli stessi giorni in cui veniva approvato per gli immobili militari la Corte costituzionale (sentenza 340/2009) lo bocciava nella norma sulla valorizzazione del patrimonio

dei comuni. Anche per questo il nuovo Codice dell'ordinamento militare (Dlgs 66/2010) l'ha abrogata, ma la regola è stata in vigore per nove mesi e per questa ragione la Corte ha deciso di intervenire e dichiararne l'illegittimità (sentenza 341/2010, depositata ieri).

Il meccanismo, chiamato ad assicurare 600 milioni di euro da destinare al risanamento dei conti del comune di Roma, prevede un protocollo d'intesa fra sindaco e ministero della Difesa in cui si individuano gli immo-

bili da mettere sul mercato. La delibera che approva protocollo e decreto autorizza automaticamente le varianti al Prg, saltando «la verifica di conformità agli eventuali atti di pianificazione» di province e regioni.

Su questo punto interviene il nuovo «no» della Consulta, basato sul fatto che il «governo del territorio» appartiene alla competenza concorrente fra stato e regioni. La legge nazionale, quindi, deve limitarsi a fissare i principi generali, mentre le regole di dettaglio devono essere disegnate dai governi territoriali.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.COM www.ilssole24ore.com/norme
Il testo della delibera

TV A CURA DI LUIGI PAINI www.ilssole24ore.com/cinema

Che tempo che fa

RAITRE 20.10
Annie Lennox (nella foto), Serena Dandini, Daria Bignardi e Carlo Fruttero sono gli ospiti di Fabio Fazio



Da non perdere
SKY TG24 15.35
Jet Lag. Ogni anno in Italia, decine di donne vengono uccise da ex mariti, compagni o fidanzati: la prima parte dell'inchiesta "Stalk show - Non mi sfuggirai", ripercorre l'impressionante serie di omicidi avvenuti da inizio estate. Repliche alle 18.35 e alle 23.05.
RETE 4 21.10
Fino a prova contraria. di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Usa 1999 (127'). Il vecchio Clint nei panni di un cronista. Sembra fuori dal giro, ma...
RAITRE 21.30
Ese domani. "Quando l'uomo immagina il futuro": Alex Zanardi spiega come saranno le megalopoli del domani, sempre più multirazziali.

Attualità
RAIUNO 17.45
Passaggio a Nord-Ovest. I segreti del-

la Tour Eiffel: Alberto Angela mostra il funzionamento del gigantesco monumento-simbolo di Parigi.
LA7 20.30
In Onda. La manifestazione della Cgil per il futuro, il lavoro e i giovani e la rivolta degli studenti: intervengono Sergio Cofferati, Guido Crosetto e Fiorella Mannino.
RAI STORIA 21.00
Dixit Guerra. La storia del patto di non aggressione tra Germania nazista e l'Urss nel racconto di Sergio Romano.
RAIDUE 23.35
Tg2 dossier. La crisi economica si fa sentire nella vita quotidiana di milioni di persone: come si organizzano le famiglie di tutto il mondo?

Spettacolo
IRIS 20.55
Nato il 4 luglio. di Oliver Stone, con Tom Cruise, Usa 1990 (136'). Il Vietnam, un inferno.

PREMIUM CINEMA 21.00
Cado dalle nubi. di Genaro Nunziante, con Checco Zalone, Italia 2009 (99'). Uno dei "fenomeni comici" della scorsa stagione.
SKY HITS 21.15
Tropic Thunder. di Ben Stiller, con Ben Stiller, Usa 2008 (107'). Il film di guerra... finisce in una guerra vera!
RAITRE 23.40
Palco e retropalco. Uno dei suoi cavalli di battaglia è l'imitazione di Claudio Lotito, il presidente della Lazio: Max Giusti la ripropone nello spettacolo "Mettilci la faccia".
RAITRE 1.55
Fuori orario. La notte cinefila inizia con un buon horror made in Italy. "Gli orrori del castello di Norimberga", diretto nel 1972 da Mario Bava; seguito "Suspiria" (Italia 1977), di Dario Argento, e la commedia gialla "To, è morta la nonna" (Italia 1969), di Mario Monicelli.

RADIO 24

Vendite online

16.00 - 20.24
Con Diego Piacentini (foto), senior Vice President Int Retail di Amazon.com



6.10 Letture di Radio 24.
6.45 Il cacciatore di libri R
7.20 In primo piano
La rassegna stampa di Radio 24
8.15 Reportage
Guinea, il narcostato d'Africa
9.30 Magazine 24
con Mauro Meazza
8.00 Punto a capo
Una settimana di news
10.00 L'Altra Europa
L'Europa e l'Aids
11.00 Il Gastronomo
Ciclo di strada
12.00 Questa casa non è un albergo
L'autismo
12.45 Obbligo di frequenza
Università: studenti vs Gelmini
13.00 Gr 24
13.15 Respiro
13.30 Storfiace
Sabrina Minardi, la pupa del boss
14.00 Non ci sono più le mezze stagioni
Ospite Aldo Cazzullo
15.00 Giovani talenti
Ingegnere meccanico in Danimarca
15.30 Ferry boat
Il "secondo Welfare"
16.00 2024
Amazon arriva in Italia
17.00 A tempo di sport
Rugby: Italia-Isole Fiji

18.00 La rosa purpurea
Precious, 150 kg da Oscar - I capolavori di Agnes Varda
19.15 English 24
con Marta Cagnola e Giulia Crivelli
19.30 30 minuti in cronaca
Intelligenza artificiale
20.00 Gr 24
20.05 Moebius
Gerda sotto il Gran Sasso - Cucina tra antropologia e scienza
21.05 Il cacciatore di libri
21.15 Economia in pagine
Sotto la pelle dello Stato
21.30 La storia e la memoria
Legge elettorale - Muro di Berlino
22.00 Destinazioni R
23.05 La guardiana del faro R

GR 24: all'ora
STRADE IN DIRETTA: ai 15' e ai 45'

Per le frequenze:
800-080408
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024
SMS 349-2386666
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it
www.ilssole24ore.com

IL TEMPO A CURA DEL CENTRO EPSON METEO www.ilssole24ore.com/meteo

Oggi min -6 Trento - max 19 Catania



Domani min -3 Torino - max 25 Catania



Nord: inizialmente bello ovunque, ma con forti gelate al primo mattino. Nel corso del pomeriggio nubi in aumento; prime piogge in Liguria e nevicate su Alpi Centrali e Occidentali.
Centro: al mattino prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Al pomeriggio nuvoloso su Lazio, Abruzzo e Molise, ma senza piogge. Bello all'ora. Gelate mattutine anche sulle zone pianeggianti.
Sud e isole: cielo ancora in prevalenza nuvoloso o molto nuvoloso, con piogge sparse su Campania, Calabria e Isole Maggiori. Temperature massime quasi ovunque in diminuzione.

Nord: nevicata fino a quote di pianura su Nordovest e Trentino, piogge altrove con neve sui rilievi. Nel pomeriggio comincia a piano piano a migliorare al Nordovest. Massime in lieve calo.
Centro: molte nubi ovunque. Piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Lazio, Umbria e Marche. Temperature minime in rialzo; massime senza grandi variazioni.
Sud e isole: molte nubi, accompagnate da rovesci e temporali sparsi, su Campania e Sardegna. Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso sulle altre regioni. Temperature in crescita, piuttosto miti.

Temperature

Italia	OGGI	DOMANI	Bratislava	Bruxelles	Bucarest	Budapest	Copenaghen	Dubino	Francoforte	Ginevra	Helsinki	Istanbul	Kiev	Lisbona	Londra	Lubiana	Madrid	Mosca	Oslo	Parigi	Praga	Stoccolma	Tirana	Vienna	Zurigo
Ancona	3	11	1	11	-3	0	-3	-3	-3	0	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3
Bari	6	14	6	13	-2	6	-4	6	-2	6	-2	6	-2	6	-2	6	-2	6	-2	6	-2	6	-2	6	-2
Bologna	-3	8	-1	5	-8	0	-8	0	-8	0	-8	0	-8	0	-8	0	-8	0	-8	0	-8	0	-8	0	-8
Cagliari	6	15	12	19	0	4	0	5	-1	3	-1	1	-1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Firenze	-1	11	5	11	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7	-1	-7
Genova	6	12	5	7	-4	0	-4	2	-4	0	-4	2	-4	0	-4	2	-4	0	-4	2	-4	0	-4	2	-4
Milano	-2	7	2	5	-17	-11	-19	-11	-17	-11	-19	-11	-17	-11	-19	-11	-17	-11	-19	-11	-19	-11	-17	-11	-19
Napoli	9	15	10	20	9	15	10	19	9	15	10	19	9	15	10	19	9	15	10	19	9	15	10	19	9
Palermo	12	17	14	22	-6	2	-7	1	-6	2	-7	1	-6	2	-7	1	-6	2	-7	1	-6	2	-7	1	-6
Roma	4	12	8	16	8	14	9	15	8	14	9	15	8	14	9	15	8	14	9	15	8	14	9	15	8
Torino	-5	6	-3	4	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0
Venezia	-2	7	2	11	-8	0	-9	0	-8	0	-9	0	-8	0	-9	0	-8	0	-9	0	-9	0	-8	0	-9
Europa	-1	5	-2	3	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1
Amsterdam	-1	5	-2	3	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1	8	-5	1	-1
Atene	16	23	17	24	-9	-3	-17	-9	-9	-3	-17	-9	-9	-3	-17	-9	-9	-3	-17	-9	-9	-3	-17	-9	-9
Belgrado	-3	5	-4	10	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12	-6	-12
Berlino	-6	-1	-8	-2	-3	1	-3	1	-3	1	-3	1	-3	1	-3	1	-3	1	-3	1	-3	1	-3	1	-3
Mondo	17	25	13	21	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8
Casablanca	17	25	13	21	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8	-2	-8
Hong Kong	15	23	18	23	13	21	14	32	13	21	14	32	13	21	14	32	13	21	14	32	13	21	14	32	13
Il Cairo	13	31	14	32	14	23	15	30	14	23	15	30	14	23	15	30	14	23	15	30	14	23	15	30	14
Johannesburg	14	23	15	30	14	23	15	30	14	23	15	30	14	23	15	30	14	23	15	30	14	23	15	30	14
Los Angeles	10	18	8	16	15	26	13	26	15	26	13	26	15</												